



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ATTIVITA' DELL'OPIFICIO DELLE PIETRE DURE
PREVISTA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

Periodo 01/01/2019 – 31/12/2019

L'Opificio delle Pietre Dure ed il suo Dirigente ricevono ogni anno degli specifici obiettivi dalla superiore Direzione Generale Educazione e Ricerca e secondo essi viene formulata la programmazione dell'attività. Ad oggi essi non risultano però essere stati formulati, e pertanto l'individuazione dell'attività viene fornita dal Dirigente sulla base degli obiettivi degli anni precedenti e della natura e *mission* istituzionale dell'OPD.

L'OPD è un Istituto ad autonomia speciale specializzato nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali (beni architettonici e paesaggistici esclusi) e questo comporta sia una forte attività operativa attraverso 11 settori di restauro che trattano le principali tipologie di opere d'arte, distinte per materiali e tecniche, sia la formazione dei futuri restauratori attraverso la Scuola di Alta Formazione e Studio, posta all'interno dell'OPD, che secondo le ultime disposizioni rilascia dopo un corso di studi quinquennale un diploma equiparato e equipollente ad una laurea magistrale a ciclo unico. L'attività di conservazione e restauro, inoltre, comporta anche una costante opera di interventi di consulenza, supervisione, progettazione e così via, su richiesta degli altri Istituti del Mibac ed è concepita non secondo parametri di tipo economico come una ditta di restauro, ma con lo scopo di trasformare ogni intervento in un progetto di ricerca al fine di migliorare le nostre capacità di intervento in quel particolare tipo di problema conservativo. Questa funzione di natura tipicamente pubblica, e cioè la ricerca e l'innovazione, trovano poi una continuazione nell'opera di disseminazione e divulgazione di tutti i risultati compiuti attraverso le 5 collane editoriali dell'Istituto (la rivista annuale “OPD Restauro” edita dal 1986, dalla quale sono poi estratte le “Antologie di OPD Restauro” sinora 10 volumi, la collana “Problemi di conservazione e restauro” sinora 51 volumi dal 1990 e tre in lavorazione, la recente collana “Dal Restauro agli Studi” con 4 volumi edita dal 2012 e la recentissima “Tesori in luce al Museo dell'Opificio delle Pietre Dure”, il cui primo volume è del dicembre 2018), i cicli di conferenze ed i convegni organizzati su temi specifici. L'attività di ricerca è poi condotta anche grazie alla collaborazione con Istituti di ricerca di alcune Università, e soprattutto di quella di Firenze con la quale esiste un accordo quadro di collaborazione organica, ed Istituti del CNR, INFN e ENEA.

Trattando delle potenzialità legate alle risorse umane dell'OPD si deve ricordare che l'attività operativa del 2019 sarà poi contraddistinta dal progressivo inserimento nei Settori dei nuovi 25 restauratori, vincitori dell'ultimo concorso nazionale che il Ministero ha assegnato a questo Istituto a partire dal 28 dicembre u.s., quasi colmando gli organici di tale professionalità (sono rimasti vuoti solo 4 posti di restauratore di Area III). Purtroppo restano ancora vacanti altri 28 posti in organico delle rimanenti qualifiche e professionalità e tali carenze costituiscono oggi il problema principale dell'Istituto per ottenere una piena funzionalità. Risultano carenti gli uffici amministrativi, il servizio di custodia e il servizio tecnico, quest'ultimo privo di un funzionario con le specifiche competenze in materia, aspetto questo assai problematico dovendo gestire due sedi di circa 4.000 metri quadrati ciascuna con impianti assai complessi. Lascerà poi l'OPD uno dei due attuali casieri ed è in corso il bando per la sua sostituzione.

Tutto ciò comporterà per il 2019 diversi tipi di investimenti per dotare i nuovi restauratori delle dotazioni e attrezzature individuali necessarie e di incarichi all'esterno per sopperire alle carenze del personale nei settori più importanti (servizio di custodia, professionalità tecniche). In questo ambito l'OPD proseguirà nella collaborazione con la Fondazione CRF che ha sempre sostenuto l'attività dell'Istituto con consistenti finanziamenti che nel 2018 hanno consentito di assegnare 10 contratti di collaborazione.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

“Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

L'attività di restauro prevista per il 2019 vede l'intervento dell'OPD su numerosi capolavori assoluti dell'arte Italia, più o meno presenti in tutti i suoi Settori operativi. A scopo esemplificativo possiamo qui indicare solo alcuni esempi. Il Settore di restauro dei materiali lapidei sarà attivo sul Monumento a Margherita di Brabante di Giovanni Pisano (Genova, Museo Civico di Sant'Agostino) già in laboratorio e l'inizio di due importanti cantieri sul San Marco di Donatello di Orsanmichele e il Pulpito di Giovanni Pisano della chiesa di Sant'Andrea a Pistoia. Il Settore dei Bronzi proseguirà nei due progetti in corso sulla Porta di Andrea Pisano del Battistero fiorentino e sulla grande Vittoria Alata della Fondazione Musei di Brescia. Tale Settore in collaborazione con quello di Oreficeria parteciperà ad un progetto internazionale avente come oggetto il Monumento funebre di San Francesco Saverio di Goa (India), opera realizzata dalla manifattura granducale e donata dal Granduca che era assai devoto a tale Santo, intervento richiesto e sostenuto economicamente da Istituti italiani presenti in tale Paese. Il Settore dei Dipinti mobili sarà impegnato nella prosecuzione di alcuni interessanti progetti di restauro su opere di Rosso Fiorentino (dalla chiesa di San Lorenzo a Sansepolcro), Botticelli, Raffaello e Rubens (delle Gallerie degli Uffizi), Angelico (Museo di San Marco), Giovanni Bellini (Museo Diocesano di Venezia) nonché su opere provenienti dalle zone colpite dai sismi dell'Italia Centrale (Norcia), Emilia e L'Aquila. Il Settore dei Dipinti Murali vedrà nel 2019 l'apertura di tre importanti cantieri: la cappella Bardi di Giotto in Santa Croce, la Sala di Bona di Palazzo Pitti e la Cappella della Maddalena del Bargello di scuola giottesca e per il primo intervento l'OPD, sulla base di un accordo con altri soggetti (Opera di Santa Croce, ARPAI, Fondazione FCRF) parteciperà ai costi del restauro grazie ad una somma accantonata anche nei due esercizi precedenti. Il Settore delle Sculture Lignee proseguirà in alcuni interessanti interventi tra cui quelli su opere di Benedetto da Maiano, in vista della programmata mostra a Palazzo Strozzi, il Settore Tessili porterà a conclusione il lungo intervento sul pallio del Museo Civico di Sant'Agostino di Genova (1261), mentre il Settore Arazzi proseguirà l'intervento su di un arazzo del sec. XV del Museo del Bargello, per il quale è stato ottenuto in passato un particolare finanziamento. Tutti i Settori di restauro saranno poi coinvolti in alcune attività comuni e trasversali e cioè all'opera di consulenza tecnica e manutentiva a favore delle Gallerie degli Uffizi e della Fondazione Palazzo Strozzi, enti con le quali l'OPD ha sottoscritto convenzioni onerose che assicureranno consistenti entrate, e all'opera di recupero e messa in sicurezza dei beni colpiti dal sisma presso il Deposito del Santo Chiodo di Spoleto, in collaborazione con la locale Soprintendenza. Con i fondi a suo tempo messi a disposizione dal Ministero è previsto di conferire incarichi in tal senso a 12 restauratori che si alterneranno in loco per periodi di quattro mesi, e la selezione è già stata compiuta nel dicembre 2018. A sostegno dell'attività di conservazione e restauro compiuta dai Settori concorrono in maniera fondamentale il Laboratorio Scientifico che esegue tutte le indagini diagnostiche necessarie ed il Laboratorio Fotografico per la documentazione delle opere realizzate prima, durante e dopo gli interventi. Tale materiale, unitamente alle relazioni scritte dai restauratori e dagli storici dell'arte confluirà poi nell'Archivio dei Restauri. Anche questi tre Servizi, come già accennato per altri, soffrono per la grave carenza di personale avendo l'Archivio un solo addetto, il Laboratorio Scientifico solo 5 esperti di cui due prossimi al pensionamento e quello fotografico con solo due addetti. Il secondo grande ambito di attività sarà svolto dalla SAFS che nel 2019 dovrà bandire l'annuale concorso di ammissione per una nuova classe di restauratori e portare avanti i cinque anni di corso e la discussione delle tesi finali di diploma, secondo un calendario ed una organizzazione mutuata da quella delle Università. Tutto ciò richiederà anche di conferire incarichi di insegnamento teorico per tutte le materie per le quali non siano disponibili competenze interne provviste dai requisiti previsti dalla vigente normativa in materia e lo stesso, anche se in misura minore, per la parte pratica di laboratorio.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

“Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

A testimonianza della antica attività quale manifattura di corte l'OPD è provvisto anche di un piccolo Museo nel quale sono esposte le proprie produzioni nel campo del commesso di pietre dure, ma che vede anche una sezione espositiva e didattica nella quale possono essere anche esposte o presentate le attività odierne dell'Istituto nel campo del restauro. In questo caso sono previste delle piccole mostre su singole opere restaurate di piccole dimensioni di cui la prima sarà dedicata ad una splendida opera di oreficeria siciliana, il Busto di Santa Vittoria proveniente da Agrigento.

Tutto quanto sin qui esposto è alla base della previsione di spesa contenuta nel bilancio del 2019 che individua pertanto i seguenti centri di costo interni:

Settori di Restauro: Carta, Tessili, Sculture Lignee, Dipinti Murali, Dipinti Mobili, Lapidei, bronzi, Oreficeria, Mosaico, Terrecotte, Arazzi;

Servizi: Servizio archeologico trasversale, Laboratorio Scientifico, Laboratorio Fotografico, Archivio dei restauri, Biblioteca, Ufficio di Promozione Culturale, Servizio Tecnico

Scuola di Alta Formazione e Studi

Tutti questi riceveranno uno specifico finanziamento in rapporto alla attività che è prevista nel 2019 ed alla relativa dotazione di personale o interno oppure da acquisire all'esterno.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019

Il Bilancio Preventivo predisposto dal Direttore Amministrativo è redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (in particolare il D.P.R. nr. 97/2003 del 27 febbraio 2003 “Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge del 20 marzo 1975, nr. 70”), con particolare riferimento alle linee guida “Principi contabili per il Bilancio di Previsione ed il Rendiconto generale degli Enti Pubblici Istituzionali”, oltre che ai sensi del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Opificio delle Pietre Dure approvato con Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 7 ottobre 2008.

Tale elaborato è formulato in termini di competenza finanziaria e di cassa; per ciascun titolo sono indicati:

- a) l'ammontare presunto dei residui alla data della predisposizione del presente bilancio;
- b) le previsioni definitive dell'anno precedente a quello di riferimento;
- c) le entrate che si prevede di accertare e riscuotere nel corso dell'esercizio in esame, nonché le uscite che si prevede di impegnare e pagare nell'esercizio di pertinenza.
- d) le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che si effettuano per conto terzi e che, perciò, costituiscono al tempo stesso un credito ed un debito per l'Ente.

Premesso quanto precede circa l'impostazione generale, si riportano qui di seguito le considerazioni in ordine alle singole componenti di entrata e di spesa.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

“Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

CONTO PREVENTIVO FINANZIARIO GESTIONALE ANNUALE DELL'OPIFICIO DELLE PIETRE DURE ESERCIZIO 2019

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 si compone dei seguenti documenti:
relazione programmatica del Soprintendente, legale rappresentante dell'Ente;
nota integrativa tecnica
preventivo finanziario decisionale;
preventivo finanziario gestionale;
preventivo finanziario pluriennale;
riepilogo per missioni e programmi;
tabella dimostrativa del presunto avanzo d'amministrazione;
quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
preventivo economico;
pianta organica del personale

Dati generali dell'Istituto – risorse umane

Risorse Umane	Dirigenti	Area funzionale III	Area Funzionale II	Area funzionale I
109	01	54	52	02

Dati generali dell'Istituto – settori di restauro

Settori	Direttore
Pitture murali	Cecilia FROSININI
Arazzi	Sandra ROSSI
Bronzi	Laura SPERANZA
Carta	Cecilia FROSININI
Climatologia	Monica GALEOTTI
Dipinti	Cecilia FROSININI
Fotografico	Cecilia FROSININI
Laboratorio scientifico	Simone Porcinai e Giancarlo Lanterna
Lapidei	Riccardo GENNAIOLI
Materiali cartacei e membranacei	Cecilia FROSININI
Materiali ceramici, plastici e vitrei	Laura SPERANZA
Mosaico	Anna PATERA
Oreficeria	Sandra ROSSI
Sculture lignee	Cecilia FROSININI
Tessili	Riccardo GENNAIOLI
Trasversale archeologico	Anna PATERA

L'Ente è dotato di un unico Centro di responsabilità amministrativa, suddiviso in centri costo

di seguito vengono esplicitati i criteri di formazione dei documenti di cui si compone il bilancio di previsione.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

“Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

La gestione contabile è stata eseguita con il software “FINEXPERT” della ditta SW Project Informatica srl di Ancona, con il quale sono state realizzate tutte le stampe allegate alla presente relazione.

Analisi delle ENTRATE

ENTRATE COMPLESSIVE PREVISTE AL TITOLO I – II – IV

€ 2.793.322,00

(la colonna previsione di cassa 2019 è comprensiva di quella residui attivi presunti alla fine dell'anno 2018)

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

Le entrate previste ammontano globalmente a **€ 2.381.322,00** così ripartite:

UPB 1.2 – Entrate derivanti da trasferimenti correnti pari ad € 1.918.869,00 così previste:

- € 0,00 per i trasferimenti da parte dell'Unione Europea,
- € 1.868.869,00 per i trasferimenti da parte dello Stato,
- € 0,00 per i trasferimenti correnti da Regioni
- € 0,00 per i trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province
- € 50.000,00 per i trasferimenti da parte di altre Amministrazioni dello Stato.

Da cui si evince, rapportando gli importi previsti per la competenza 2019 alle previsioni definitive dell'anno 2018, che sono state ridotte tutte le previsioni non supportate da idoneo titolo; pertanto le sole previsioni inserite sono quelle relative ai trasferimenti da parte del Ministero (categoria 1.2.2) e quelle da parte di altre amministrazioni centrali (categoria 1.2.5).

E' stata rettificata la posta in entrata “trasferimenti da parte del ministero MIBAC”; a seguito della circolare nr. 2/2019 del 16/01/2019 Ufficio di Gabinetto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. In base all'accordo di collaborazione istituzionale tra le Gallerie degli Uffizi e l'Opificio delle Pietre, stipulato in data 09/03/2016 e della durata di anni 3 (tre), viene iscritto a bilancio il saldo dell'ultima tranche prevista.

UPB 1.3 – Altre Entrate pari ad € 462.453,00 così previste:

- € 30.000,00 per proventi dalla vendita di biglietti (Museo)
- € 20.000,00 per proventi derivanti dai servizi in gestione indiretta (riproduz. fotografiche, analisi ecc. ecc.)
- € 70.000,00 per proventi derivanti dai servizi in gestione diretta (SAFS)
- € 317.453,00 per contributi da privati (accordo “in fieri” tra l'Associazione Amici degli Uffizi onlus e l'Opificio delle Pietre Dure per il progetto di restauro della Sala di Bona presso Palazzo Pitti)
- € 25.000,00 per recuperi e rimborsi di diversi (conguagli utenze acqua, recupero somme non dovute)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

“Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

La previsione per l'esercizio finanziario 2019 risulta sostanzialmente invariata fatta eccezione per quanto riguarda i contributi da privati, anche se si confida in una più rosea partecipazione di questi. Sono in corso verifiche su somme pagate ed incassate a vario titolo e per le quali si prevede il rimborso di quanto effettivamente dovuto.

A mero titolo informativo, si evidenziano alcuni progetti internazionali per i quali sono ancora in corso le rendicontazioni e pertanto non inseriti nelle poste in entrata e uscita del presente preventivo:

ITP (International Training Projects) – si tratta di corsi formativi di alto livello basati sullo scambio internazionale, rivolti in particolare a paesi in via di sviluppo. I corsi sono finanziati da ARCUS (poi confluita in Ales spa), vengono coordinati dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca e coinvolgono diversi istituti del MiBAC, fra i quali l'OPD e l'ISCR. I corsi formativi ITP dell'Opificio sono 26 e riguardano il restauro e la conservazione, hanno durata che varia da una a sei settimane e prevedono gruppi di circa quattro ospiti a corso.

IPERION CH – è un progetto europeo che coinvolge 23 istituti di 12 nazioni europee diverse (più una struttura degli USA) e che hanno come obiettivo la creazione di un'unica infrastruttura di ricerca europea per il restauro e la conservazione del patrimonio culturale. L'Opificio delle Pietre Dure partecipa come partner, con le proprie competenze, dell'infrastruttura italiana Iperion_CH.it, coordinata dal CNR.

Scan4Reco – altro progetto europeo che, per quanto riguarda l'Opificio delle Pietre Dure, è gestito dal Laboratorio Scientifico in collaborazione con il settore di restauro Bronzi e Armi Antiche.

Come per Iperion CH, anche scan4reco fa parte del “Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione scientifica e tecnologica” nel campo della conservazione e del restauro, in particolare nel campo della digitalizzazione e della scansione 3D.

TITOLO II – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

UPB 2.1 – Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti pari a € 0,00

UPB 2.2 – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale pari a € 0,00

UPB 2.3 – Accensione di prestiti pari a € 0,00

Alla data odierna non sono previste entrate; eventuali comunicazioni su erogazioni di contributi agli investimenti da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per l'anno 2019, saranno oggetto di accertamento, nel corso del corrente esercizio finanziario, e di conseguente variazione di bilancio.

TITOLO IV – PARTITE DI GIRO

UPB 4.1 – Entrate aventi natura di partite di giro pari ad € 412.000,00 così previste:

categoria 4.1.1 – entrate aventi natura di partite di giro

- € 30.000,00 per ritenute erariali
- € 20.000,00 per ritenute previdenziali e assistenziali
- € 1.000,00 per rimborso fondi economici e carte aziendali
- € 350.000,00 per IVA in regime di split payment
- € 11.000,00 per entrate non andate a buon fine e per conto terzi

Tali poste si compensano con quelle previste in USCITA sempre al Titolo IV – Partite di Giro; trattasi di riscossioni effettuate per conto di terzi e che pertanto devono obbligatoriamente compensarsi con i versamenti che si effettuano nelle corrispondenti voci di spesa.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

“Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Analisi delle USCITE

USCITE COMPLESSIVE PREVISTE AL TITOLO I – II – IV

€ 2.793.322,00

(la colonna previsione di cassa 2019 è comprensiva di quella residui passivi presunti alla fine dell'anno 2018)

TITOLO I – USCITE CORRENTI

Le uscite previste ammontano globalmente a € 1.930.822,00 così ripartite:

UPB 1.1 – Funzionamento pari ad € 1.805.000,00 così previste:

categoria 1.1.1 – uscite per gli organi dell'Ente € 25.000,00

Tali uscite comprendono quelle relative ai compensi da erogare ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti ed ai loro rimborsi spese per le trasferte. La previsione per il 2019 è maggiore rispetto allo scorso esercizio in quanto detto collegio è stato nominato a fine settembre scorso.

categoria 1.1.2 – oneri per il personale in attività di servizio € 50.000,00

La pianta organica del personale dipendente in servizio per l'anno 2019 vede sì crescere il numero dei “restauratori”, ma resta comunque sempre in grave carenza per quanto riguarda tutte le altre figure professionali (tecnici, chimici, biologi, amministrativi, personale addetto alla vigilanza) ed evidenzia, come ogni anno, un aumento dell'età anagrafica in considerazione soprattutto della quiescenza di questi (età media 55,86 al 31/12/2018).

Anche quest'anno non è stato possibile inserire le voci “compensi accessori” e relativi “oneri previdenziali ed assistenziali”, l'eventuale stanziamento di importi potrà avvenire a seguito di decreti di riparto per i quali si resta in attesa di ragguagli da parte del Ministero.

Si prevede, nel corso del corrente esercizio, spese per la formazione obbligatoria del personale e per quella specifica di settore; per detta attività l'importo inserito è un dato meramente indicativo in quanto mancante di un preventivo di spesa, ma che l'Istituto intende portare avanti.

categoria 1.1.3 – uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi € 194.000,00

categoria 1.1.4 – spese per servizi € 1.526.000,00

categoria 1.1.5 – spese per il godimento di beni di terzi € 10.000,00

le categorie prevedono le spese di funzionamento per tutti i settori ed uffici dell'Opificio delle Pietre, ubicati nelle 3 (tre) sedi di Firenze (Alfani, Fortezza e Palazzo Vecchio), partendo dalla cancelleria e dai beni di facile consumo (materiale tecnico-specialistico e informatico) fino ad arrivare alle utenze, premi di assicurazione, pulizie e manutenzioni ordinarie degli impianti, attrezzature e macchinari.

Alla voce 1.03.02.99.999/C (categoria 1.1.4.018) “servizi di sicurezza” l'importo previsto è riferito al corretto adempimento previsto dal D.Lgs nr. 81/2008 inerente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

La voce 1.03.02.12.003 (categoria 1.1.4.029) “collaborazioni coordinate a progetto” è riferita al contratto triennale in essere con la dott.ssa Annalisa Lusuardi, in scadenza a novembre 2019.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

“Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Nella categoria 1.1.4.030 è inserito l'importo annuale di spesa preventivato che, a seguito di rendicontazione, viene rimborsato da Ales-Arcus per il progetto ITP (indicato sopra).

Si evidenzia la riduzione delle prestazioni professionali, in quanto la presenza di restauratori di fresca assunzione comporterà necessariamente una riduzione dell'affidamento all'esterno di servizi propri di queste figure professionali; purtroppo i laboratori scientifici restano comunque carenti di personale, così come il servizio di custodia e vigilanza al museo e all'istituto.

UPB 1.2 – Interventi diversi pari ad € 125.822,00 così previste:

categoria 1.2.2 – oneri finanziari	€ 5.000,00
categoria 1.2.3 – oneri tributari	€ 92.000,00
categoria 1.2.5 – uscite non classificabili in altre voci	€ 28.822,00

comprendenti la previsione delle spese e degli oneri bancari relative alla gestione del corrente utilizzato dall'Ente oltre la tassa sui rifiuti solidi, la previsione dell'imposta IRAP da versare in applicazione delle normative vigenti ed il fondo di riserva per le spese impreviste e per l'integrazione degli stanziamenti che dovessero risultare insufficienti.

TITOLO II – USCITE IN CONTO CAPITALE

UPB 2.1 – Investimenti pari ad € 450.500,00 così previste:

categoria 2.1.2 – acquisizione di immobilizzazioni tecniche	€ 225.000,00
categoria 2.1.3 – acquisizione di immobilizzazioni immateriali	€ 0,00
categoria 2.1.5 – restauro e manutenzione straordinaria beni mobili	€ 225.500,00

La previsione di spesa per i beni di uso durevole è destinata a piccoli investimenti per completamento e sostituzione di mobilio e arredi, di macchine informatiche obsolete, aggiornamento e implementazione attrezzature.

TITOLO IV – PARTITE DI GIRO

UPB 4.1 – Uscite aventi natura di partite di giro pari ad € 412.000,00 così previste:

categoria 4.1.1 – uscite aventi natura di partite di giro

- € 30.000,00 per ritenute erariali
- € 20.000,00 per ritenute previdenziali e assistenziali
- € 1.000,00 per fondo cassa economale
- € 350.000,00 per IVA in regime di split payment
- € 11.000,00 per spese non andate a buon fine

Come già evidenziato in precedenza nelle entrate, le poste inserite nelle partite di giro costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente in quanto trattasi di versamenti che si effettuano per conto terzi. Gli importi compensano quanto previsto nelle ENTRATE al Titolo IV – Partite di Giro; si



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

“Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

precisa che l'importo di € 1.000,00 (*euro mille/00*) indicato nel fondo di cassa è comprensivo di massimo 1 (uno) reintegro del fondo stesso ovvero l'apertura del fondo cassa economale per le minute spese dell'Opificio è stimato in €. 500,00 (*euro cinquecento/00*).

La consistenza patrimoniale dei beni soggetti ad inventario non viene riportata

Si evidenzia la riduzione dei residui passivi relativi ai passati esercizi finanziari

PREVENTIVO CONTO ECONOMICO

Il preventivo economico evidenzia i proventi ed i costi della gestione d'esercizio, nonché le poste economiche che non avranno nello stesso esercizio la contemporanea manifestazione finanziaria e le altre poste provenienti dalle utilità dei beni patrimoniali che verranno impiegati nella gestione a cui il preventivo economico si riferisce.

In particolare con riferimento alla gestione 2018 il preventivo economico evidenzia un risultato positivo di €. 433.714,90 in contro tendenza rispetto al preventivo del precedente esercizio.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL PRESUNTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il documento evidenzia la misura del presunto avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2018 per €. 6.696.385,72 (*euro seimilioneiseicentonovantaseimilatrecentoottantacinque/72*). La composizione del presunto avanzo tiene conto delle entrate e delle uscite già verificatesi alla data di predisposizione del presente documento di previsione, nonché delle somme che prevedibilmente dovranno ancora essere incassate e pagate con riferimento all'esercizio 2018 nel rispetto della competenza finanziaria.

L'avanzo presunto di amministrazione NON risulta vincolato, ma lo sarà al termine dell'esercizio 2018, in occasione dell'approvazione del prossimo rendiconto, non appena sarà fatta chiarezza sui fondi confluiti nel predetto avanzo (presenza di eventuali vincoli su somme accreditate nei passati esercizi finanziari, eventuali “sofferenze” contabili a seguito di mancate rendicontazioni o economie d'esercizio da reinvestire per le esigenze funzionali dell'Istituto):

adeguamento **sito web** a quelli istituzionali del MIBAC, comprensivo di accessibilità (almeno 4 lingue), aggiornamento e manutenzione annua, corsi formazione per il personale;

ottimizzazione **aree laboratori di restauro** e rinnovo degli arredi e dei macchinari a norma di legge;

adeguamento alla **legge 81/2008** in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, comprensiva di acquisto e dotazione di **DAE** (defibrillatori automatici o semi), implementazione della cartellonistica (divieti, prescrizioni, pericoli), verifica delle dotazioni presenti nelle cassette/zaini di soccorso,

individuazione locale da adibire a “**spogliatoio**” con arredi e locale bagni/docce per uomo e donna;

studio fattibilità e posa in opera di **un secondo ascensore** (SAFS Via degli Alfani) per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

ammodernamento delle **attrezzature dei laboratori** e delle **apparecchiature scientifiche**;

ricognizione inventariale, con **verifica funzionale delle attrezzature e degli impianti** ed eventuale messa a norma con rilascio di certificazioni;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

“Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

PIANTA ORGANICA DELL'OPIFICIO DELLE PIETRE DURE

Organico previsto			Organico effettivo			note	differenza
	Dirigenti	1		Dirigenti	1		0
Area III	Amministrativo	2	Area III	Amministrativo	2		0
	Archeologico	2		Archeologico	1	1 in quiescenza dall' 01/01/2019	- 1
	Architetto	2		Architetto	0	1 rinunciatario	- 2
	Archivista	1		Archivista	0		- 1
	Bibliotecario	2		Bibliotecario	1		- 1
	Biologo	3		Biologo	1		- 2
	Chimico	5		Chimico	4		- 1
	Diagnosta	1		Diagnostica	1		0
	Fisico	3		Fisico	0		- 3
	Informatico	1		Informatico	0		- 1
	Restauratore	45		Restauratore	40	Di cui 1 in distacco	- 5
	Storico dell'Arte	5		Storico dell'Arte	4	Di cui 1 in distacco	- 1
	Tecnologie	2		Alle Tecnologie	0		
Area II	Amministrativo gestionale	14	Area II	Amministrativo gestionale	10		- 4
	Informatico	1		Informatico	0		- 1
	Tecnico	25		Tecnico	22		
	Vigilanza	22		Vigilanza	20	Di cui 1 in distacco	- 2
Area I	Prima Area	2	Area I	Prima Area	2		0
TOTALE		138			109		- 29

Collaborazioni coordinate a progetto	1 scadenza il 31/12/2019
--------------------------------------	--------------------------

Personale in distacco: Sandra ROSSI (Funzionario Storico dell'Arte) dal 15/07/2015
Licia TRIOLO (Funzionario Restauratore) dal 04/02/2019
Federica CAPPELLI (Assistente alla vigilanza) dal 01/09/2018

Personale in part time:

Adimari Franco Gino	Area II – Tecnico	Orizzontale e verticale	89,15%
Batistini Manuela	Area II – Vigilanza	Orizzontale	92,59%
Bavecchi Elisabetta	Area II – Amm.Gest.	Orizzontale	95,84%
Biliotti Massimiliano	Area II – Vigilanza	Verticale	95,34%
Boddi Lucia	Area II – Amm.Gest.	Verticale settimanale	83,33%
Calza Simona Beatrice	Area II – Tecnico	Verticale	30,29%
Coccolini Gabriele	Area III - Restauratore	Verticale settimanale	97,22%
Denaro Maurizio	Area II – Vigilanza	Verticale	95,89%
Felici Alberto	Area III – Restauratore	Verticale settimanale	50,00%
Giordano Stefania	Area II – Amm.Gest.	Verticale	98,36%



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

“Opificio delle Pietre Dure di Firenze”

Codice Fiscale 80023870480

Lorenzi Paola	Area II – Tecnico	Orizzontale	95,78%
Marinai Tommaso	Area II – Vigilanza	Verticale	75,00%
Mariotti Paola Ilaria	Area III – Restauratore	Verticale	96,16%
Ortoloni Cinzia	Area III – Restauratore	Verticale	93,15%
Parenti Annalisa	Area III – Restauratore	Verticale	50,00%
Perone Anna Maria	Area II – Amm.Gest.	Orizzontale	83,33%
Riitano Patrizia	Area III – Restauratore	Verticale settimanale	83,33%
Salvadori Luca	Area II – Vigilanza	Verticale	95,50%

Il servizio amministrativo risulta così composto:

1 funzionario,

1 assistente amministrativo gestionale presso l'Ufficio Contabilità e Bilancio

1 assistente alla vigilanza presso l'Ufficio Acquisti (Consegnatario) a seguito di interpello

1 assistente alla vigilanza presso l'Ufficio Acquisti dal lunedì al mercoledì

L'elaborato, completo di tutti i documenti ed integrato dalla presente nota illustrativa e dalla relazione del Soprintendente, viene sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti Consiglio d'Amministrazione per la successiva approvazione.

IL CAPO D'ISTITUTO
MARCO CIATTI